

## VareseNews

### Morte delle sorelle Agrati, resta in carcere il fratello accusato di omicidio

**Pubblicato:** Sabato 9 Ottobre 2021



**Giuseppe Agrati resta in carcere.** La Corte d'Assise di Busto Arsizio, presieduta dal giudice Daniela Frattini, ha respinto l'istanza presentata dalla difesa a valle dell'ultima udienza del processo che vede l'uomo **imputato per il duplice omicidio delle sorelle**, morte nell'incendio che la notte tra il 12 e il 13 aprile 2015 avvolse l'abitazione al civico 33 di via Roma. Come del resto già aveva fatto a febbraio, quando i legali, qualche mese dopo l'inizio del processo, avevano chiesto per l'uomo il "passaggio" agli arresti domiciliari.

Morte delle sorelle Agrati, la difesa chiede la scarcerazione per il fratello accusato di omicidio

I legali di Agrati avevano sottolineato in aula che ad oggi **non risulterebbe dimostrata la presenza di inneschi dolosi all'interno dell'abitazione** e che le dichiarazioni rese dall'imputato troverebbero giustificazione nella sussistenza di **tratti psicopatologici di mitomania**. Non solo: la difesa dell'uomo aveva messo sul piatto della bilancia anche l'età di Agrati, che **a giorni compirà 70 anni**: età che giustificerebbe il carcere solo per esigenze cautelari di eccezionale rilevanza, mentre in questo caso a parere degli avvocati dell'imputato **di esigenze cautelari non ce ne sarebbero del tutto**.

Non così secondo la Corte di Assise, che, in linea con quanto avevano già rilevato in aula la pubblica accusa e le parti civili in udienza, ha ritenuto che **il quadro indiziario che aveva portato alla custodia cautelare in carcere permanga** e si fondi tra le altre cose sulla consulenza tecnica depositata dal pubblico ministero, che aveva ricostruito l'origine dolosa dell'incendio. Consulenza che dovrà essere confermata o smentita nelle prossime settimane dalla **nuova perizia voluta dal giudice**, che sarà discussa in aula a dicembre. Oltre alla consulenza, peraltro, a comporre il quadro probatorio non sono solamente le dichiarazioni rese da Agrati stesso, ma anche le **testimonianze che hanno ricostruito il comportamento dell'uomo in quella tragica notte**. Per la Corte, insomma, nulla è cambiato dal rigetto dell'istanza a febbraio, anche perché la perizia psichiatrica disposta nei mesi scorsi e discussa in aula martedì 5 ottobre ha confermato **l'astio dell'imputato nei confronti del nipote** che tre anni fa si era opposto alla richiesta di archiviazione della Procura di Busto Arsizio portando alla riapertura delle indagini.

[Leda Mocchetti](#)

[leda.mocchetti@legnanonews.com](mailto:leda.mocchetti@legnanonews.com)